

ALESSANDRO
GUARDUCCI
SINDACO

sempre più
Livorno

**PROGRAMMA
DELLA COALIZIONE DEL RINNOVAMENTO**

a sostegno della candidatura di Alessandro Guarducci Sindaco di Livorno



COALIZIONE DEL **RINNOVAMENTO**

Il cittadino, la famiglia e i suoi bisogni, lo sviluppo economico, sociale e culturale torneranno con forza al centro dell'azione amministrativa e saranno risorse e principi ispiratori dell'azione di governo della Coalizione del Rinnovamento composta da: Lista Guarducci Sindaco - Fratelli d'Italia - Lega - Forza Italia - Noi Moderati - Azione - Nuovo Partito Socialista Italiano. L'azione amministrativa che intendiamo intraprendere sarà tesa a recuperare i valori fondamentali della nostra società con un'attenta gestione riformatrice, assicurando alla comunità intera un futuro diverso, più sicuro e con meno incognite.

Il modello che proponiamo si fonda su principi ispirati da un corretto ed efficace esercizio delle funzioni attribuite agli organi di governo:

1. Apertura: capacità di ascolto, comunicazione, spiegazione.

2. Trasparenza: chiarezza su “chi fa che cosa” e “chi è responsabile”.

3. Efficacia: fare quel che si deve e farlo bene dal punto di vista delle risorse e del riscontro ai bisogni (efficacia ed efficienza), misurando l'impatto e realizzando quanto previsto nel programma di governo, che dovrà essere partecipato e condiviso con tutti coloro che a vario titolo compongono il nostro tessuto sociale, a partire ovviamente dai cittadini. Gli imprenditori, i commercianti, gli artigiani, i professionisti, le associazioni, le forze sociali, i professionisti dei vari settori e tutte le espressioni della società civile dovranno essere coinvolti creando una rete capace di interagire e sviluppare idee e proposte derivanti dalle esigenze e dalle esperienze. Tutto questo permetterà di dare slancio ad iniziative, attività e potenzialità di sviluppo di Livorno. È necessario risvegliare il nostro forte attaccamento al territorio, il nostro senso di appartenenza alla comunità e realizzare una pacificazione sociale di cui non possiamo fare a meno.

4. Intendiamo salvaguardare e custodire le bellezze e il fascino dei luoghi più significativi del nostro territorio rendendoli più accoglienti, attrattivi e inclusivi. Per raggiungere questo obiettivo primario sarà necessaria la collaborazione attiva di tutto il tessuto sociale ed imprenditoriale dell'intera comunità. Ognuno dovrà fare la sua parte. Consapevoli che in Municipio, la Casa di tutti i Cittadini, si debba insediare un'amministrazione competente, perché i cambiamenti in atto (economici, sociali, culturali, normativi) non consentono superficialità e improvvisazioni di sorta

La nostra città deve iniziare rapidamente a muoversi verso una migliore qualità della vita, uscendo da quell'immobilismo che l'ha penalizzata da troppi anni e diventando protagonista di iniziative importanti in ambito economico, culturale e sociale. Nei prossimi cinque anni dovremo necessariamente concentrarci sulla risoluzione di tutte quelle cose ferme, bloccate, insormontabili - e che sembrano impossibili da risolvere - dando nuovo slancio ai cantieri, al lavoro, alle opere necessarie, all'ambiente, alla difesa dei più deboli, al turismo, alla cultura e allo sport. Dimostreremo ai livornesi che non si tratta affatto questioni impossibili ma che per affrontarle e risolverle serve metodo, capacità e programmazione. Ma dopo gli interventi necessari per imprimere in tempi rapidi una svolta, sarà necessario lavorare su un progetto a più lunga scadenza con una visione di sviluppo della città.

Le azioni programmatiche che andremo a descrivere prevedono dunque una prima parte, con efficacia immediata, da realizzare entro il primo anno di governo e una seconda parte, strategica, con effetti pluriennali. Le due azioni saranno realizzate in parallelo senza perdite di tempo guardando sempre e solamente l'interesse del cittadino e della comunità tutta. Il nostro progetto di governo sarà rivolto ad includere e non escludere superando la logica della contrapposizione, applicando il principio della valutazione della proposta (nel merito) rispetto alla sua efficacia e non alla sua provenienza, sempre nell'ottica di migliorare la vita dei cittadini e di sviluppo del nostro territorio.

Le iniziative più importanti andranno giocate sul versante della vocazione di Livorno come città aperta, dinamica e attrattiva, con una attenzione nei rapporti e nei progetti con le vicine Pisa, Lucca, Rosignano e Collesalveti. Insomma una città che da una parte lavora con quella che dovrà diventare l'area metropolitana tirrenica ed al contempo dovrà svolgere i ruoli di cerniera e collante con l'intera regione sempre più connessa con reti infrastrutturali e digitali. Con tutte le forze civiche e politiche che compongono la nostra coalizione abbiamo sottoscritto un programma che contiene i valori e i principi che sono la base delle nostre proposte nell'interesse della città e dei livornesi. Le parole d'ordine, tutte di pari importanza, sono: libertà, lavoro, salute, sicurezza, ambiente, benessere, vivibilità, innovazione, solidarietà, sussidiarietà, partecipazione, inclusione, comunità, trasparenza, buonsenso e onestà.

Da qui la necessità di un Patto con i Cittadini, che si basa sulla reciproca fiducia nel rinnovamento e che deve avere come obiettivo quello di rendere Livorno ancora di più una città che permetta a tutti una migliore qualità della vita, grazie a servizi sempre più efficienti, una rete di strutture pubbliche per il sostegno al lavoro, allo studio, alla salute, al tempo libero. Noi siamo convinti che Livorno possa tornare ad essere grande, grazie ad uno sviluppo che metta insieme porto, industria, commercio e turismo: la forza della nostra città, sta infatti in una pluralità di vocazioni che possono certamente coesistere. La forza di una comunità, di una città, è anche data anche dalla sua attrattività in termini di cittadini residenti. Da un lungo periodo stiamo assistendo a una sorta di "emorragia" di abitanti che ha impoverito la nostra città. L'obiettivo principale pertanto è quello di tornare a essere, nei prossimi dieci anni, una città da oltre 160mila abitanti. Per questo è necessario avviare un percorso virtuoso per ridurre il numero dei giovani che lascia Livorno in cerca di un lavoro buono e di qualità che qui non si trova; per portare un numero sempre maggiore di donne e uomini a vivere a Livorno, perché in grado di accogliere chi decide di scegliere la nostra città per studiare, per formare una famiglia, far crescere i propri figli, in un contesto sereno, ordinato, pulito, con servizi e scuole efficienti, ma anche di vivere qui la maturità e certamente la vecchiaia, potendo contare su una rete solidale, sociale e sanitaria di prim'ordine oltre che sui benefici del clima mite e del mare di cui godiamo. Si tratta dunque di migliorare la qualità della vita di ognuno e di tutti. Noi lo faremo, perché Livorno merita il meglio.

Alessandro Guarducci
Candidato Sindaco

1) PIÙ LAVORO E INNOVAZIONE

Livorno è in crisi. Fare ripartire il lavoro che produce ricchezza è la nostra priorità.



Le industrie se ne sono andate, molti negozi chiudono o arrancano, il turismo non decolla, tutti gli indicatori economici della città ci riportano una situazione allarmante. Per queste ragioni, faremo di tutto - per quello che può competere ad un'amministrazione comunale - per far ripartire in tutti i modi il lavoro, che significa nuova occupazione e nuova ricchezza sul territorio. Serve per prima cosa un deciso cambio di passo nell'interlocuzione con gli operatori privati che vogliono investire a Livorno: c'è bisogno di ricreare un dialogo che oggi manca e che crea disvalore e ulteriore crisi. Il programma prevede di promuovere un'immagine di Livorno più accogliente verso le imprese, locali e non, e di mettere in atto tutto quanto possibile per favorire i progetti degli operatori economici che vogliono investire a Livorno garantendo occupazione stabile.

Si pensa, a titolo di esempio, ad aiuti nell'individuazione di incentivi e misure a favore di chi voglia recuperare strutture commerciali o aree da adibire ad attività industriali così come artigianali; il tutto nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dell'ambiente.

Abbiamo la ferma intenzione di dare corso a tutto quanto necessario dal punto di vista amministrativo per poter destinare la somma di 4 milioni di euro dell'Area di crisi complessa,

tuttora inutilizzati, al rilancio economico cittadino.

Abbiamo ben chiaro come il porto sia risorsa assolutamente fondamentale dell'economia livornese ma ci impegneremo per favorire il ritorno dell'industria (di qualità e rispettosa dell'ambiente) così come supporteremo lo sviluppo dei settori della nautica, delle riparazioni navali, della logistica. Convinti che a Livorno possano coesistere più spazi d'azioni, puntiamo con decisione anche sul comparto commercio - turismo, volano economico di notevole importanza e più specificamente trattato nel successivo punto 12.

Quanto sopra per progettare un rilancio globale delle attività che storicamente hanno contribuito alla costruzione del tessuto economico cittadino e che oggi risultano in stato di abbandono.

Uno degli obiettivi che ci prefiggiamo per sostenere le imprese è la graduale riduzione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico e di quella sui rifiuti (ed altre agevolazioni tributarie), in particolare per le attività di commercio e artigianato. Siamo convinti che una gestione del servizio ispirata a criteri attuali di professionalità, programmazione degli interventi e migliore organizzazione possa agevolmente consentire il raggiungimento di tali obiettivi.

Snodo fondamentale del nostro programma sarà altresì la semplificazione di tutte le procedure destinate alle imprese per favorire una risposta veloce da parte dell'ente. Ciò sarà possibile attraverso interventi formativi mirati per il personale amministrativo che potranno consentire una più attuale padronanza dei sistemi informatici ed un conseguente snellimento delle procedure.

Un altro tema che riceverà particolare attenzione sarà il porre in essere tutto quanto necessario per mettere a disposizione dei potenziali destinatari le opportunità di ricevere Fondi Comunitari; la riteniamo una risorsa fondamentale che la pubblica amministrazione dovrà approfondire in un'ottica di sviluppo economico della città.

Un ulteriore obiettivo sarà il porre in essere tutto quanto possibile per consentire il rientro in città (attraverso un apposito bando) delle nostre eccellenze che si sono trovate costrette a lasciare Livorno dirigendosi verso altri luoghi anche e soprattutto in un'ottica di implementare l'offerta lavorativa cittadina.

Infine, prevediamo di aumentare i contributi a favore delle start up, realizzando in Comune un apposito ufficio di consulenza.

2) PIÙ GIOVANI

Una città che non pensa ai giovani è una città destinata a morire.



Le nuove generazioni sono il futuro della nostra comunità: la cultura deve rappresentare un nutrimento fondamentale e primario per la loro formazione. Per questo la digitalizzazione rappresenta un'occasione preziosa di crescita e sviluppo, conciliabile e complementare con le nostre radici e tradizioni culturali. Le nuove tecnologie, messe a disposizione della creatività e del nostro patrimonio storico che deve essere completamente digitalizzato, possono diventare uno strumento di promozione e occasione di lavoro per i giovani livornesi.

Una delle mission principali sarà quella di creare spazi destinati alle start up, in collaborazione con le Università e gli imprenditori del territorio. Prevediamo anche di aumentare i contributi a favore delle start up, realizzando in Comune un apposito ufficio di consulenza.

L'amministrazione comunale può e deve sostenere la formazione professionale nel settore della piccola e media impresa, del commercio e dell'artigianato utilizzando tutti i mezzi a propria disposizione ma anche coinvolgendo le forze economiche della città.

Sarà dato impulso alla promozione dell'alternanza scuola – lavoro portandola ad una dimensione più adeguata di modo che possa fornire un contributo concreto per l'avvicinamento al mondo lavorativo; ciò potrà avvenire anche mediante il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico

territoriale, dell'Università di Pisa, degli altri atenei e del mondo dell'imprenditoria.

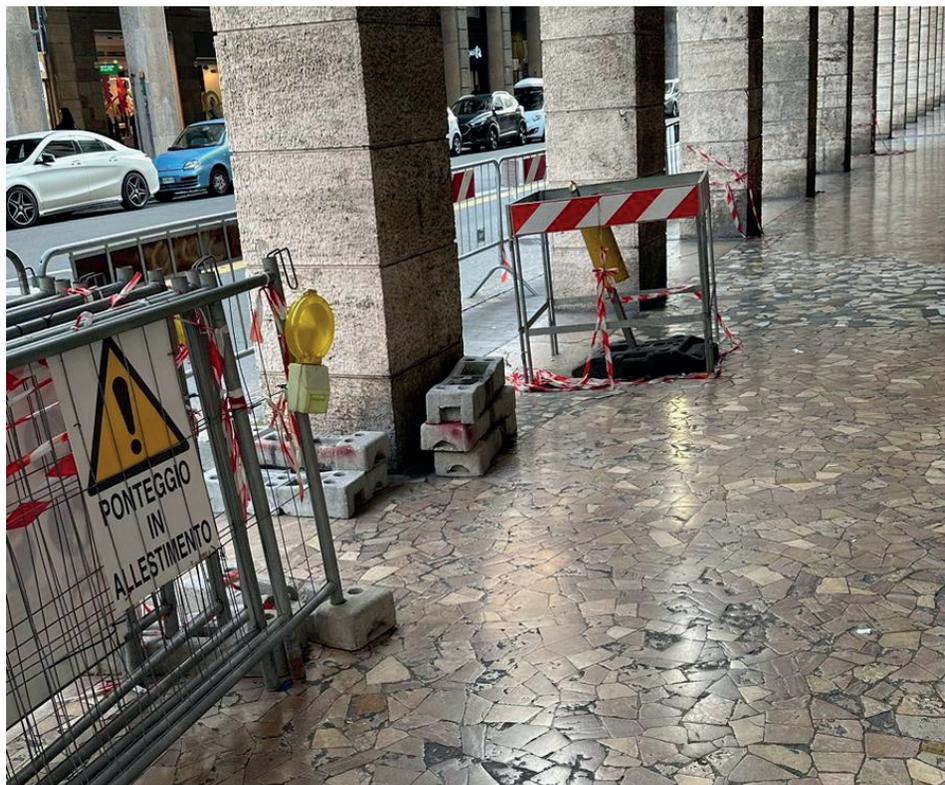
Apriremo canali di dialogo privilegiati con gli Atenei, in primis l'Università di Pisa, con l'obiettivo di creare a Livorno sezioni distaccate o nuove facoltà universitarie. Analogamente, chiederemo all'Accademia Militare di valutare la possibilità di aprire alcuni corsi universitari ai giovani livornesi.

I giovani hanno il diritto di manifestare le loro idee, esprimere la loro creatività, socializzare tra loro; tutto ciò riceverà risposta attraverso l'apertura di nuovi punti di aggregazione sociale, culturale, artistica e di divertimento; si pensa anche alla realizzazione di una Cittadella dei Giovani.

Svilupperemo il portale dell'Associazionismo e degli eventi culturali che dovrà essere sempre di più implementato, poiché rappresenta un importante servizio che consente un'informazione immediata degli eventi promossi in città sia da parte delle associazioni del terzo settore che dagli operatori istituzionali.

3) PIÙ SICUREZZA E DECORO

Nel 2023 Livorno è stata l'ottava provincia in Italia su 110 per numero di reati. Non è solo un problema di percezione, l'insicurezza è una realtà. Serve una città più curata.



Il tema della sicurezza è particolarmente sentito dai cittadini, sia da coloro che abitano e lavorano in centro, sia nelle periferie. Per garantire una maggiore sicurezza delle nostre aree cittadine è fondamentale che le zone che subiscono un maggiore degrado tornino a essere vissute dai cittadini: è proprio attraverso la riappropriazione degli spazi urbani che si compie la loro riqualificazione, rendendoli luoghi più vivibili, e al contempo più sicuri. Ecco le nostre idee.

In primo luogo, garantiremo maggiori controlli con presidi delle forze dell'ordine nelle zone a più alto rischio di criminalità. Ciò potrà avvenire sia lavorando su di una più adeguata formazione del personale di polizia municipale, sia attraverso l'utilizzo e dotazione di strumenti tecnologici oggi indispensabili per un corretto e valido espletamento del servizio; ma non solo.

Prevediamo un incremento dell'organico della Polizia Municipale e l'istituzione di una sede autonoma del Comando.

Riteniamo necessaria la reintroduzione degli agenti di quartiere in ottica di prevenzione del crimine.

Crediamo necessario, urgente ed indifferibile il potenziamento dell'illuminazione pubblica utilizzando le recenti tecnologie dirette all'ottimizzazione degli impianti che prevedono notevole risparmio energetico e potenziale parziale copertura dei costi attraverso il sistema degli incentivi. Potenziamento anche della videosorveglianza.

Nel delicatissimo settore della Protezione civile pensiamo ad una revisione delle misure di riduzione del rischio dirette a fornire una migliore salvaguardia della popolazione.

Progetteremo il rifacimento di piazze e strade del centro (con nuovi arredi, per es. fontane e alberature) e loro continua manutenzione; tali opere consentiranno la rinascita di zone oggi pressoché abbandonate attraverso la loro frequentazione da parte dei cittadini deterrente indiretto ed eccellente rispetto a fenomeni quali quelli della c.d. "microcriminalità".

Recupero dei fondi chiusi, anche attraverso lo strumento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (il Comune farà da garante) per favorire l'apertura di negozi di vicinato e di prodotti locali per rivitalizzare soprattutto il centro cittadino

Pensiamo anche al recupero funzionale delle aree storiche della nostra città oggi trascurate (per esempio l'ex Stazione San Marco, le Terme del Corallo, il Forte San Pietro e piazza Garibaldi).

Da ultimo ma non in ordine d'importanza daremo corso ad una organica riqualificazione di tutto il lungomare, sia attraverso la riqualificazione integrale della Piazza Carlo Azeglio Ciampi (Rotonda di Ardenza) mediante la messa a verde delle ampie superfici adesso asfaltate e la ripavimentazione in pietre delle superfici pedonali con posa di nuovi arredi, sia a partire dal tratto Bellana - Terrazza Mascagni che oggi è sfregiato dalla presenza delle baracchine in stato di abbandono.

Abbiamo l'idea di contribuire altresì alla valorizzazione della frazione di Quercianella, in particolare mediante il rifacimento della passeggiata lungomare, con potenziamento dell'illuminazione, rafforzamento della barriera frangiflutti e maggior cura delle zone dei porticcioli.

Non solo ma anche con la creazione di un servizio di guardia medica, oggi inesistente, il monitoraggio idrogeologico delle colline del paese e fare quanto possibile per il completamento della variante Aurelia nel tratto di competenza del Comune di Livorno con la realizzazione del Lotto zero.

Ipotizziamo anche la nuova realizzazione di approdi (rinviando, quanto all'oggetto MARE, al prossimo punto 12 all'interno del quale è inserito un apposito paragrafo).

4) PIÙ PULIZIA

stop ai sacchetti nei centri urbani, sì a cassonetti differenziati in tutta la città.



La gestione dei rifiuti si ripropone periodicamente all'attenzione del dibattito politico come "questione territoriale di grande complessità", spesso diventando terreno di scontro ideologico, volto esclusivamente ad ottenere consenso immediato, piuttosto che di confronto costruttivo tra visioni e soluzioni diverse per il raggiungimento dell'unico obiettivo realmente importante: migliorare la qualità della vita della collettività attraverso un sistema di gestione dei rifiuti sostenibile (nei confronti dell'ambiente e della salute dei cittadini).

Per la gestione dei rifiuti la Direttiva Waste Framework Directive (WFD - Dir. 98/2008/EC) definisce una gerarchia di operazioni: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclo, recupero di altro tipo quale ad esempio il recupero di energia (termovalorizzazione) ed infine conferimento in discarica quale opzione assolutamente non gradita.

La raccolta differenziata: a Livorno questa pratica, integrata dal sistema di raccolta "porta a porta", non ha dato i risultati attesi (differenziazione mal eseguita e incremento dei quantitativi di rifiuti non differenziati) con un arretramento degli indici complessivi di qualità.

Chiusura del termo-valorizzatore del Picchianti: l'amministrazione comunale uscente si è espressa in questo senso. Lo stop è stato previsto entro la fine del 2027, ma nel frattempo

è stata rilasciata dalla Regione Toscana l'autorizzazione che permette all'impianto di restare attivo per altri 12 anni.

In caso di chiusura, parte di rifiuti non differenziabili prodotti dalla cittadinanza dovranno essere inviati in discarica oppure in un altro termo-valorizzatore con un aggravio dei costi per la collettività (Tari più cara) ed un aumento delle emissioni climalteranti.

Sempre in caso di chiusura non si concepisce perché si dovrebbero spendere oltre 20 milioni di euro (cifra stimata) per il revamping dell'impianto: in tre anni tale somma non è ammortizzabile e rappresenterebbe un enorme aggravio per le famiglie e per le imprese livornesi. Va da sé che ciò non è accettabile: laddove il limite del 2027 fosse davvero vincolante, allora potrebbe essere più opportuno spegnere subito il termo-valorizzatore evitando così ai contribuenti una spesa ulteriore.

Noi riteniamo, però, che l'autorizzazione concessa determini la possibilità di esercizio dell'impianto per ulteriori 12 anni. In questo contesto, va preso in considerazione l'impianto di codi-gestione Forsu - Fanghi di depurazione: piano elaborato congiuntamente da ASA e AAMPS.

Si tratta di un'ipotetica ottima soluzione ai problemi economici e logistici legati allo smaltimento e alla valorizzazione di questi rifiuti ma tale progetto rappresenta solo il primo passo verso la realizzazione di una piattaforma bio-energetica che sarebbe un'opera strategica per la città.

Pensiamo infatti che i rifiuti siano da considerare, non tanto un problema, bensì

una risorsa per la comunità: anche per tutelare l'ambiente abbiamo elaborato un piano industriale che coinvolge ASA e AAMPS nella realizzazione e nella gestione di una Piattaforma bio-energetica. Con questo intendiamo una sinergia completa fra il termo-valorizzatore (che, pertanto, dovrà continuare a funzionare al meglio) ed il nuovo impianto di codi-gestione nell'ottica, reale, dell'economia circolare.

Questa operazione è inoltre volta a contrastare il processo di deindustrializzazione, tutelare l'occupazione locale e, infine, a ridurre i costi di gestione in un'ottica di riduzione della tassazione locale a carico di cittadini e imprese e, molto probabilmente, potrebbe essere caratterizzata da significativi risvolti sociali quali ad esempio, la distribuzione di energia elettrica, biometano e teleriscaldamento a prezzo calmierato/gratuito a favore dei cittadini in situazioni di difficoltà economica.

La tutela dell'ambiente, se diventa settoriale, promuove solo la politica del no. L'ambientalismo non può che essere una proposta di riconversione del sistema produttivo verso la sostenibilità.

Insieme con la creazione della Piattaforma bioenergetica, ci impegniamo a una totale revisione del porta a porta e della sua attuale gestione deficitaria. Basta con la raccolta fatta con i sacchetti, che determina situazioni di degrado e anche di pericolo per la salute pubblica. Noi proponiamo l'introduzione in tutti i quartieri della città, entro i prossimi 5 anni, di nuovi cassonetti con "imboccatura" adeguata per l'introduzione di rifiuti.

Prevediamo anche la predisposizione di sistemi di idrolavaggio per strade e marciapiedi.

Sempre in tema di pulizia e decoro, si prevede anche l'introduzione di un maggior numero di cestini in tutti i quartieri, a partire dal centro così come di bagni autopulenti "intelligenti" dotati di protezione antisfondamento in varie zone della città (parchi pubblici, aree di parcheggio, etc.).

Per i rifiuti urbani non conferibili nei cassonetti, puntiamo sulle stazioni ecologiche itineranti: mezzi che, in giorni e orari prestabiliti e comunicati alla città, faranno il giro di tutti i quartieri.

Promozione dell'educazione ambientale, del riciclo e del riuso per ridurre la quantità di rifiuti.

Il problema dei rifiuti non si limita e non riguarda solo i "rifiuti urbani", ma anche i rifiuti speciali non pericolosi che devono trovare un adeguato trattamento tanto più se Livorno aspira a darsi un nuovo indirizzo industriale.

Puntiamo su un aumento dei controlli per una Livorno più pulita: aumenterà il numero degli ispettori ambientali che saranno coadiuvati da uno speciale nucleo della polizia municipale.

Nelle aree periferiche e più sensibili al fenomeno delle discariche abusive, riteniamo opportuno aumentare la sorveglianza con l'utilizzo di speciali telecamere.

Questa nuova gestione del servizio garantirà il mantenimento del livello occupazionale in Aamps.

Migliorando la produttività, ipotizziamo inoltre una diminuzione della tassa sui rifiuti nel corso dei prossimi cinque anni.



5) PIÙ SALUTE

Il cittadino ha diritto alla salute con un Ospedale al passo dei tempi.



Migliorare la salute e il benessere e ridurre le disuguaglianze sanitarie per tutti: è questo il progetto per cui vogliamo impegnarci, per questo desideriamo essere protagonisti, tutti insieme, per promuovere e attivare una voce forte nella rete dei servizi per la salute. L'obiettivo principale che ci proponiamo sarà favorire una sanità di prossimità che vada incontro al cittadino e non lo costringa a "salti mortali" per accedere alle cure. Insieme al Ministero e facendo riferimento al mondo dell'università e della ricerca dobbiamo lavorare per costruire una sanità che funzioni e che non abbandoni i pazienti al loro destino.

Sicuramente occorre: investire risorse; promuovere l'aggiornamento tecnologico digitale; formare il personale, nella ricerca scientifica e nel trasferimento tecnologico ma anche intervenendo sui modelli organizzativi che non funzionano e investendo sulle figure professionali; rivalutare la figura dei medici e del personale sanitario, troppo spesso mortificati da turni massacranti, grandi responsabilità a fronte di stipendi non adeguati all'impegno e al ruolo. Un altro grande tema da affrontare è quello della riorganizzazione dei processi di gestione delle liste d'attesa, a fronte delle tante segnalazioni di cattivo funzionamento del sistema sanitario locale.

La sensazione generale è che si stia consolidando nel nostro territorio una sanità pubblica sempre più in difficoltà, anche nel fornire prestazioni essenziali e di prima urgenza, in

conseguenza di una riforma sanitaria regionale che ha abbandonato i servizi territoriali concentrando le risposte alla salute all'interno del Pronto Soccorso. Il Comune deve pertanto tutelare la salute dei propri cittadini, esercitando azione di controllo sull'operato di USL Toscana Nord-Ovest al fine di ottenere un pieno efficientamento delle prestazioni erogate (abbattimento delle liste di attesa, maggior fruibilità di tutte le prestazioni socio-sanitarie) e di stimolo verso il Governo, che deve impegnarsi a fondo sul fronte della sanità in un periodo così complesso come quello che stiamo vivendo (post Covid).

Argomento ospedale: Livorno è l'unico capoluogo toscano senza un nuovo ospedale, nonostante si parli di questa opera essenziale da decine di anni. Ci impegniamo perciò a verificare lo stato dell'iter attualmente in corso per poi valutare con Asl, Regione e cittadini la soluzione migliore (difesa delle specialistiche, dei posti letto e dei posti di lavoro) per dotare Livorno di una struttura sanitaria adeguata alle esigenze della città e del circondario.

Garantiremo sostegno per una sanità di prossimità. Realizzeremo il programma sanitario con le Case di Comunità e le Case della Salute - come anelli fondamentali fra l'ospedale e il territorio e come accesso di prossimità per la cittadinanza - così da fornire i medesimi servizi a tutti i quartieri: la sanità del territorio deve essere più vicina ai cittadini, mentre adesso per esempio tutta la periferia nord è sprovvista di servizi.

Porremo attenzione alla questione inquinamento ed alla prevenzione di malattie tumorali.

Forniremo il necessario sostegno alle Associazioni di volontariato per il servizio svolto.

Daremo corso a tutto quanto necessario per rendere efficiente l'assistenza domiciliare sanitaria per le persone più fragili.

Valorizzeremo il ruolo delle Farmacie Comunali.

6) PIÙ AMBIENTE

una Livorno "più bella": no al cemento senza finalità sì alla rigenerazione urbana.



La Pubblica Amministrazione, nel rispetto di leggi e regolamenti, deve porre in essere tutto quanto possibile per evitare e/o limitare al massimo lo sfruttamento e la trasformazione di aree verdi in aree cementificate: questo è un nostro obiettivo primario, anche per garantire la sicurezza idrogeologica del territorio.

In conseguenza di quanto sopra daremo spazio alla sostituzione edilizia ed alla ristrutturazione di immobili pubblici oggi chiusi e in stato di abbandono (ad esempio attraverso concorsi di progettazione e di idee come previsto dal nuovo codice degli appalti). Punteremo decisamente sulla rigenerazione urbana

Porremo maggiore attenzione al verde pubblico attraverso la riqualificazione dei parchi cittadini ed il potenziamento degli orti urbani (l'idea è di realizzare anche dei centri per il riciclo) lavorando altresì sull'abbattimento dei costi di smaltimento degli sfalci.

Valuteremo la creazione di sistemi alternativi alle utenze attualmente in crisi, ad esempio, sfruttando il mare sia come fornitore di acqua potabile che di energia elettrica innovativa dal dondolio eterno delle onde, unitamente a progetti di nuove strutture e/o grandi ristrutturazioni lungo costa.

Un'altra idea è rappresentata da un progetto sul fotovoltaico così come trascritto di seguito che potrebbe essere di beneficio per la città.

Realizzazione di un parco fotovoltaico

Nelle aree della ex discarica di Vallin dell'aquila.

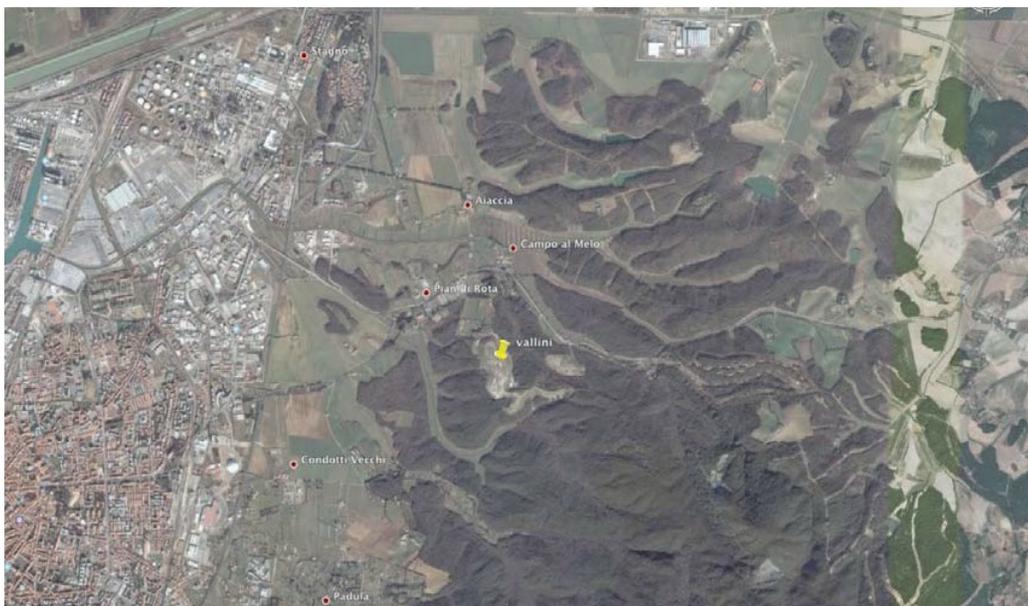
Premessa :

La cosiddetta discarica di Vallin dell'aquila è composta da tre lotti distinti utilizzati nel corso degli anni di esercizio (Vallin dell'aquila, pian dei pinoli e area Cossu) la superficie totale della stessa, considerando le arginature e la parte sommitale è di circa 20 Ettari. La discarica, oramai dismessa dal 2024 e dopo 20 anni, deve ancora completare i lavori relativi alla messa in sicurezza definitiva ed al reinserimento ambientale tenendo conto anche delle prescrizioni in merito date dagli enti di controllo.

In particolare è da completare la copertura definitiva (Capping) e la realizzazione in parte dell'arginatura di diaframmi composti da barriere ancorate al fondo impermeabile che evitino la percolazione ed il ruscellamento e quindi l'inquinamento delle falde acquifere circostanti.

Il completamento di questi lavori richiederà qualche anno ed anche la spesa sarà consistente (una stima approssimata fa pensare ad un importo intorno 10-8 Mil. di Euro). Tutto questo ci spiega anche quanto sia impegnativo l'esercizio di una discarica sia per quanto riguarda la gestione in esercizio sia gli aspetti economici legati al suo ripristino dopo la chiusura. Una volta completati i lavori di reinserimento dovremmo decidere di cosa farne di un'area molto estesa comunque compromessa. Una delle soluzioni potrebbe essere quello di utilizzare queste aree per la produzione di energia pulita con l'installazione di un parco fotovoltaico. Di seguito faremo una valutazione di questo intervento dal punto di vista tecnico economico evidenziando la convenienza della sua realizzazione.

1. Aree interessate

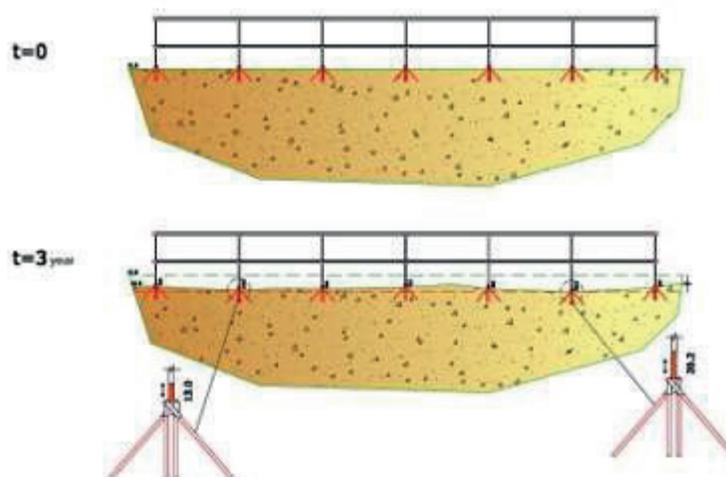


La superficie totale disponibile è di circa 200.000 Mq considerando le arginature e l'area sommitale, ma utilizzando solo le superfici più idonee e cioè quelle favorevolmente esposte all'irraggiamento solare con il maggior rendimento complessivo, in modo da ottimizzare il rapporto spesa dell'intervento / potenza resa, l'area interessata alla posa dei pannelli fotovoltaici è di 100.000 Mq

2. Potenza ed energia disponibile



ADJUSTABLE STRUCTURE AND VARIABLE LOWERING



Considerando di utilizzare solo le superfici più adatte a questo scopo e cioè quelle rivolte al maggior irraggiamento si può ipotizzare una potenza massima di 1 Kw ogni 7 Mq di pannelli. La potenza massima teorica disponibile nei picchi di irraggiamento è di circa 14 Mw . Per quanto riguarda l'energia disponibile e cioè considerando le ore di irraggiamento giornaliero e le stagioni il rapporto fra la potenza max installata ed energia è di circa il 15-14 % . Questo significa che l'energia media annua ricavabile dal parco è di circa 18.000-17 MWh/anno.

3. Costi di installazione e manutenzione

Per quanto riguarda il costo di investimento dell'impianto relativo alla stesura dei pannelli e di tutte le opere accessorie fino alla cabina di consegna alla rete di Media Tensione, secondo i prezzi attuali di mercato è stimato a 1100/1000 €/Kwh installato . Il costo complessivo dell'impianto risulta essere di 15.400.000 € . Ai costi di investimento iniziale va aggiunto il costo di manutenzione, certamente variabile nei 30 - 25 anni di vita stimati dell'impianto se tenuto in buona efficienza di manutenzione. Il costo annuo stimato quindi è di 14.000 €/anno.

4. Ricavi da Energia prodotta

Gli impianti fotovoltaici hanno diverse tipologie di facilitazioni relative ai corrispettivi per l'energia prodotta ed immessa in rete o autoconsumata. Nel nostro caso la soluzione più vantaggiosa è quella del RID (ritiro dedicato). Si tratta di una modalità semplificata a disposizione dal 2008 dei produttori per commercializzare l'energia prodotta tramite cessione al GSE (gestore servizi energetici) dell'energia elettrica immessa in rete dall'impianto. Il GSE corrisponde un prezzo per ogni Kwh immesso. Il prezzo riconosciuto agli impianti a fonte rinnovabile con potenza superiore ad 1MW (il nostro scenario) è il Prezzo Zonale Orario (PO) ossia il prezzo del mercato che è variabile nel tempo . Per le nostre simulazioni abbiamo indicato un prezzo di valorizzazione medio dell'energia di 110 €/Mwh immesso in rete.

Nella tabella successiva i prezzi zonali orari riconosciuti nel 2023.

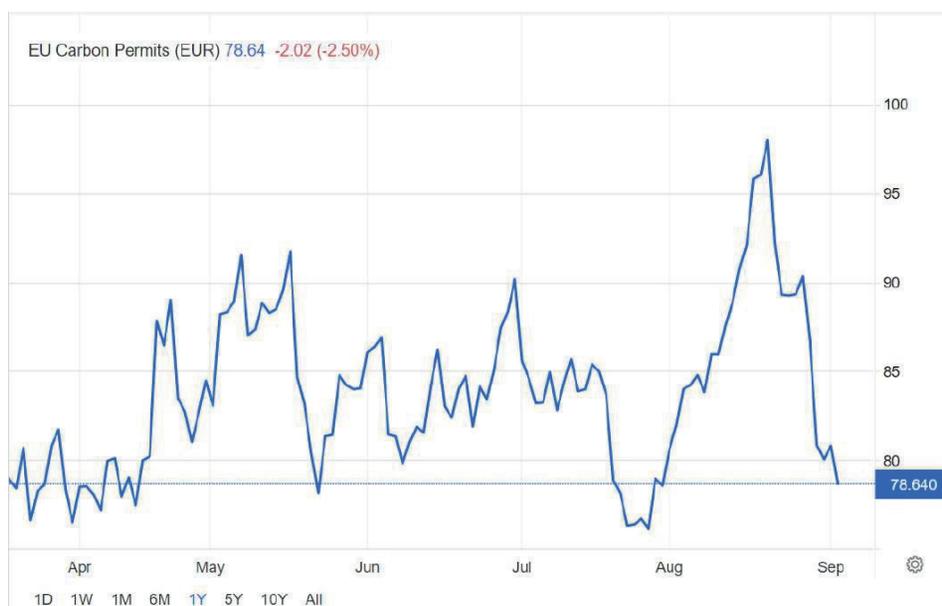
5. Valorizzazione della quota di CO2 risparmiata ETS.

il funzionamento di un impianto elettrovoltaico che produce energia determina una riduzione

Prezzi 2023 (Euro/MWh)												
Fascia	F1											
Zona	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.
Centro Nord	193,64	166,49	140,10	124,65	104,89	107,07	112,83	105,01	112,65	132,64	130,79	
Centro Sud	185,91	162,69	105,14	120,66	102,99	103,95	112,66	104,88	111,08	131,79	124,43	
Nord	192,06	165,32	139,05	124,07	104,82	106,26	112,87	104,57	112,91	132,74	130,72	
Sardegna	179,82	164,68	84,46	121,75	100,12	105,48	113,23	95,54	82,44	133,46	117,37	
Sicilia	163,32	158,39	98,44	116,43	94,85	106,11	112,91	102,52	110,49	129,01	122,38	
Sud	171,47	161,73	99,68	117,90	103,63	104,60	112,57	102,40	108,40	126,57	120,24	
Calabria	166,06	161,40	101,12	117,92	94,68	104,61	112,28	102,76	110,56	127,58	123,23	

della produzione di CO2. Si possono quantificare i benefici ambientali calcolando la produzione di CO2 evitata. Questa statistica viene elaborata annualmente dal GSE che, in base ai calcoli sul combustibile utilizzato per produrre un Kwh dalle centrali Termoelettriche ha stabilito che per la produzione di un Kwh da un impianto fotovoltaico si evita l'immissione di 0,40 Kg di CO2. Questa quota di CO2 risparmiata ha un mercato e può essere acquistata da chi, per le sue attività lavorative, è produttore di CO2.

Questo mercato di scambio di quote regolato a livello comunitario si chiama ETS. Dai grafici e dalla tabella di cui sopra si evince che il prezzo di mercato per l'acquisto CO2 è attualmente



intorno a 80€/Ton.

Se come abbiamo ipotizzato il nostro impianto produce 17.000 Mwh/anno la produzione di CO2 evitata è di 6.800 T/anno che al valore di mercato ETS attuale valgono 544.000 € .

6. Tabella riepilogativa dell'intervento

Potenza max nominale	14 MWp
Produzione tot. Annua	17.18000 MWh
Costo investimento	1.100 €/Kwhp
Costo tot. Investimento	15.400.000-14 €
Costo manutenzione	14.000 €/anno
Tempo di ritorno investim.	7 anni
Tempo di realizzazione	36-24 mesi
Prezzo valorizzazione energia	0,11 €/Kwh
Ricavo annuo medio	1.900.000 €
Ton. CO2 risparmiate	6.800 Ton. /anno
Crediti ETS per CO2	544.000 €/anno
Vita di funzionamento imp.	30-25 anni

7. Conclusioni

Questa breve relazione ha lo scopo di evidenziare la convenienza economica ed ambientale relativa alla costruzione di un impianto per la produzione di energia da pannelli fotovoltaici nell'area della discarica. I dati e le stime su cui si basa sono quelli attuali ricavabili dalla letteratura e da realizzazioni simili e si riferiscono allo scenario attuale. Per quanto riguarda i tempi di ritorno dell'investimento indicati, in 7 anni di attività, si è considerato solo ritorno economico derivante dalla vendita dell'energia senza contare i crediti ETS perché mancano dati sicuri per questi eventuali ricavi.

Anche la quantità di energia prodotta è comunque notevole è, per un consumo annuo stimato

2.500 per un'abitazione con tre persone riesce a servire una popolazione di almeno 20.000 Persone.

I tempi di realizzazione sono stati stimati in 3-2 anni ma dipendono sostanzialmente dai lavori di sistemazione definitiva della discarica. In ogni caso già si potrebbe intervenire nelle parti nelle quali il lavoro di ripristino è stato completato .

Un altro aspetto importante da evidenziare è che in questo, modo visti i costi molto elevati necessari per i lavori di sistemazione definitiva e ripristino ambientale, l'installazione dell'impianto può rappresentare nel tempo un recupero economico importante.

Lavoreremo infine per creare comunità energetiche per utilizzo pubblico e privato con forniture di energia elettrica prodotta da fonti alternative rinnovabili e quindi a minor costo.

7) PIÙ PARTECIPAZIONE

Il cittadino al centro della città: dialogo ed ascolto.



Daremo spazio alla partecipazione dei cittadini ai temi della vita quotidiana (non solo attraverso gli strumenti digitali ma anche tramite incontri in presenza ritenuti più idonei ad una migliore comprensione oltre che di maggior semplicità e comprensione per gli utenti).

Rafforzeremo il ruolo dei Consigli di Zona per il rapporto con i cittadini: da valutare anche attraverso un sostegno economico e una possibilità di spesa (Bilancio Partecipato).

A corollario delle iniziative sopra previste abbiamo pensato all'operazione "Assessore per voi": una vera e propria agenda di appuntamenti personali sulla base della materia di competenza di ogni singolo assessore e dei suoi uffici.

Restituiremo l'importanza dovuta ai Centri commerciali naturali, come soggetti portatori di interessi economici di singoli quartieri o aree della città.

8) PIÙ CASE, PIÙ SOCIALE, PIÙ SCUOLA

Valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico per ridurre drasticamente in cinque anni la graduatoria Erp. Vogliamo far crescere la comunità, promuovendo una città a misura di tutti: donne, uomini e famiglie.



Il primo punto del programma prevede di imprimere un'accelerazione ai progetti per la realizzazione di nuovi complessi di edilizia popolare. Ciò avverrà anche attraverso un programma serio (soprattutto nell'utilizzo delle risorse) di ristrutturazione degli alloggi esistenti, in modo tale da riassegnarli e rispondere così alla crescente domanda abitativa, doverosa esigenza della cittadinanza.

Contrasteremo fortemente l'abusivismo e le occupazioni illegali. Lotteremo contro la morosità colpevole. Effettueremo periodiche verifiche attente alla permanenza dei requisiti degli assegnatari.

Realizzeremo un efficiente Sportello per il lavoro: un servizio di welfare per tutti i cittadini. L'idea nasce dall'esigenza di creare un servizio di welfare utile per i cittadini, atto a individuare e realizzare un progetto formativo e professionale individuale, in un'ottica di sviluppo delle politiche attive del lavoro. Potranno rivolgersi allo Sportello per il Lavoro i cittadini residenti nella città di Livorno, che sono in cerca di lavoro o desiderano cambiare occupazione (tutti i servizi verranno erogati gratuitamente).

Daremo corso, sempre nel rispetto della normativa applicabile, ad agevolazioni su imposte e

tariffe comunali proporzionate alla numerosità delle famiglie residenti ed alla loro capacità contributiva.

Penseremo a modalità di sostegno alla natalità (Bonus Mamma) e ai figli (Voucher Sport) e ad aumentare i posti negli asili nido e nelle scuole materne anche attraverso sistemi di razionalizzazione delle risorse.

Incrementeremo il numero dei mediatori culturali per garantire a tutti il diritto allo studio senza dimenticare le possibilità di collaborazione con le scuole paritarie anche attraverso l'adozione di convenzioni.

In ambito di Edilizia scolastica daremo corso a maggiori controlli ed interventi di ristrutturazione per garantire la sicurezza degli utenti (anche - ove possibile - beneficiando di risorse provenienti da diversi sistemi di erogazione)

Nel sociale imposteremo una politica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Sosterremo i centri aggregativi per anziani, con ampliamento delle attività ludico-ricreative.

Daremo spazio al progetto 'longevity' già attivo in altre amministrazioni comunali con particolare attenzione alla prevenzione ed alla cura della terza età.

Potenzieremo le strutture per i senza fissa dimora così fornendo il dovuto riscontro a situazioni di emergenza sociale (arrivando anche a pensare a dimore di accoglienza per i soggetti deboli vittime di maltrattamenti). Attueremo gli interventi necessari per le politiche di pari opportunità anche con la predisposizione del Bilancio di Genere.

Penseremo infine alla creazione di centri di informazione e supporto volti ad offrire al personale che indossa una uniforme che viene trasferito a Livorno tutto l'appoggio necessario all'inserimento e all'integrazione nel tessuto sociale della città. Il compito dei centri di informazione e supporto sarà quello di fornire al personale sottoposto a mobilità sul territorio aiuto non solo materiale e organizzativo ma anche sostegno morale. I centri forniranno gli strumenti necessari all'individuazione e al reperimento delle informazioni e degli strumenti indispensabili alle famiglie per insediarsi nel modo più organizzato possibile.

Non dimenticheremo neppure interventi di messa in sicurezza e di ristrutturazione dei Cimiteri Comunali della Cigna ("Lupi") e di Antignano, che da troppi anni sono invasi da ponteggi e versano in una condizione di inaccettabile fatiscenza.

9) PIÙ INFRASTRUTTURE

Per lo sviluppo dell'economia cittadina è assolutamente necessaria una serie di adeguamenti infrastrutturali. Fondamentale sarà instaurare un rapporto costante con il Governo Nazionale e la Regione Toscana



Punteremo alla realizzazione di un nuovo accesso alla città da nord, con l'eliminazione del cavalca-ferrovia e la realizzazione di un moderno sottopasso.

Daremo il nostro contributo, per quanto possibile e di competenza, alla realizzazione dell'Autostrada Tirrenica comprendendo il Lotto Zero (galleria Maroccone - Chioma) in modo da eliminare il traffico pesante dal Romito che così diventerà strada panoramica.

Lavoreremo per ottenere il tratto ferroviario di Alta Velocità che da Pisa si colleghi a Roma attraverso Livorno, senza dover passare obbligatoriamente da Firenze o comunque per una migliore gestione dell'attuale servizio implementando le corse giornaliere.

Organizzeremo quanto necessario per far convergere gli strumenti urbanistici di Livorno con quelli di Collesalveti così da rendere migliori e più efficienti i collegamenti Porto - Interporto.

Daremo supporto alle opere necessarie per la realizzazione di interconnessioni logistiche, ferroviarie e stradali da e per il Porto, in previsione soprattutto della realizzazione della Darsena Europa.

Valuteremo inoltre la fattibilità progettuale della tranvia Livorno - Pisa.

10) PIÙ MOBILITÀ

Basta con le scelte ideologiche. Un traffico più scorrevole fa bene anche all'ambiente e alla salute perché provoca minore inquinamento.



Una più efficiente e aggiornata mobilità integrata tra parcheggi, veicoli privati e mezzi di trasporto può contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini livornesi.

Abbiamo la volontà di programmare tutto quanto possibile per incentivare la mobilità pubblica riorganizzando la dislocazione delle linee in ambito urbano con passaggi più frequenti, interessando zone diverse e inserendo come nodo di scambio primario la stazione ferroviaria e altri nodi secondari, collegando altresì anche le varie aree di sosta.

Inoltre, pensiamo di creare nuovi spazi di parcheggio ed ottimizzare quelli esistenti con differenziazione di costi e fornendo l'opportunità di noleggio di mezzi elettrici a costi privilegiati per chi fa acquisti nelle varie attività del centro urbano senza trascurare l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica

Operazione 'riciclo': vorremmo mettere a disposizione gratuitamente dei cittadini, salvo approfondimenti sulla liceità dell'iniziativa, per spostamenti da una zona all'altra, tutte quelle biciclette recuperate e ancora funzionanti o riparabili con poca spesa che ad oggi restano depositate ed inutilizzate nei magazzini comunali

Prevediamo la totale revisione della mobilità sull'asse Ponte S. Trinita - piazza Mazzini (una

delle ipotesi al vaglio è, per esempio, lo spostamento della pista ciclabile per recuperare una corsia stradale).

Altra opzione è la parziale riapertura al traffico di piazza Cavour (tratto via Verdi - via Rossi).

Immaginiamo ancora un nuovo piano dei parcheggi a servizio del centro cittadino.

Riteniamo necessaria ed imprescindibile la revisione delle ZTL e la riduzione delle strisce blu: d'intesa con i Consigli di Zona, aprendo alla partecipazione di cittadini e associazioni di categoria, individueremo le aree da destinare al parcheggio libero. Allo stesso tempo, è prevista la riduzione delle tariffe per sostare nelle strisce blu e l'istituzione della sosta di cortesia soprattutto, ma non solo, in prossimità dell'area mercatale.

Pensiamo infine al potenziamento delle linee urbane ed extraurbane negli orari di ingresso/uscita dal lavoro e da scuola così da favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici.

11) PIÙ ACCESSIBILITÀ

Una Livorno accogliente è una Livorno completamente accessibile a tutti.



Su questo tema di vitale importanza abbiamo individuato alcuni passaggi e precisamente:

La creazione di un Assessorato alla Città Accessibile quale apice organizzativo per una migliore vivibilità di Livorno a tutti coloro che la abitano e/o si trovano a frequentarla anche per periodi temporanei.

L'organizzazione di un trasporto pubblico integrato (bus e taxi) che possa servire anche utenti diversamente abili (per esempio pedane per salire e scendere con la carrozzina dai mezzi).

L'istituzione di un «Buono Taxi» a favore di persone con disabilità certificata al %100. L'aumento del numero delle licenze di Taxi e Ncc adibiti al trasporto di disabili (comprese sedie a rotelle)

La messa a norma di scivoli sui marciapiedi e l'eliminazione di ostacoli. Un ampio progetto di abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali comprese tutte quelle riguardanti gli accessi al mare.

Il potenziamento dei semafori per non vedenti e non udenti.

Pensiamo altresì alla realizzazione di uno Sportello Famiglia Unico per i nuclei familiari con fragilità ed in particolare che sia in grado di garantire adeguato supporto in caso di insorgenza

di disabilità attraverso una monitorizzazione/ assistenza continua e garantita.

Potenziamento delle strutture temporanee e di soggiorno per anziani, fragili e disabili, per aiutare i nuclei familiari in difficoltà nella gestione quotidiana della vita domestica.

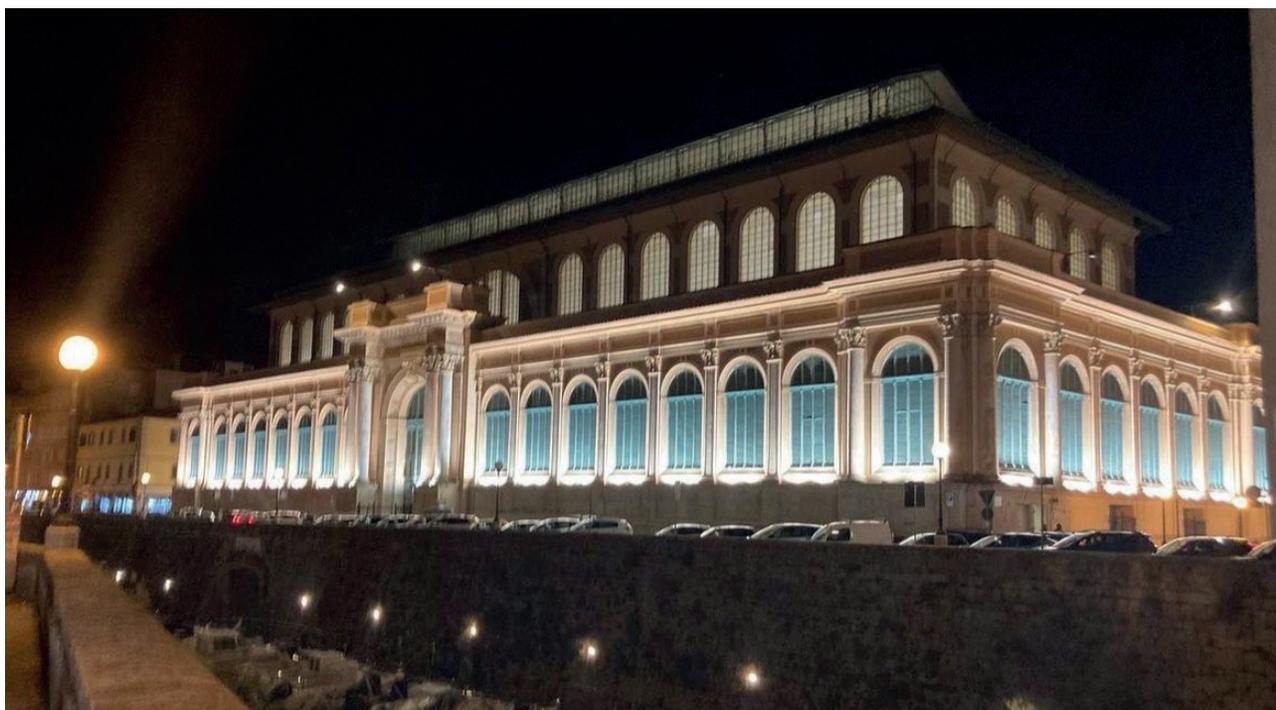
Efficientamento del servizio di assistenza domiciliare.

Semplificazione accesso in RSA e centri diurni, adeguamento agli standard attuali e cittadini.

La «città in 15 minuti» che vorremmo è quella che è in grado di provvedere alla individuazione di soluzioni rapide ed efficaci per le famiglie che vivono l'insorgenza improvvisa di disabilità o di fragilità, con una presa in carico fattuale, soluzioni di sostegno al reddito con un adeguato lavoro di sinergia con il tessuto produttivo e professionale del territorio, per non abbandonare il cittadino nel momento in cui maggiormente la collettività deve prendersi cura di lui.

12) PIÙ TURISMO E COMMERCIO

Più turismo significa più benessere. Un progetto turistico a tutto tondo che valorizzi le potenzialità della nostra città mettendo a reddito le nostre grandi risorse.



Il primo punto inerente a questo settore fondamentale sarà la realizzazione di un grande e nuovo piano per il rilancio di tutta l'area mercatale, cuore pulsante di Livorno (Mercato centrale, Buontalenti, Cavallotti), compreso un progetto per ulteriormente valorizzare i fossi come attrazione (sì all'accesso via barca al Mercato, bus sull'acqua, etc.).

Contingentamento temporaneo delle licenze commerciali in alcune aree del centro, come previsto dalla legge regionale, per tutelare le attività tradizionali e la qualità della vita dei residenti (per esempio, stop all'apertura di minimarket).

Migliore accoglienza dei croceristi e potenziamento delle offerte attrattive anche per chi arriva in città per i traghetti mediante la creazione di occasioni d'interesse che consentano la permanenza in città e non il solo passaggio (pensiamo all'apertura dei negozi durante il fine settimana così come un prolungato orario di servizio per le attività di ristorazione).

Ristrutturazione e rafforzamento dei CCN. La città sarà divisa in aree commerciali in modo da avere il quadro delle esigenze nelle varie zone. Sarà creato un tavolo per il commercio dove i CCN si coordineranno con un referente dell'amministrazione, il quale semplifica il lavoro dell'assessore, interfacciandosi singolarmente con ogni presidente di CCN. Al tavolo siederanno oltre all'assessore e al referente, i presidenti dei CCN, un funzionario dell'ufficio commercio, uno del turismo, la polizia municipale, i vari assessori secondo le tematiche, le associazioni di categoria quando necessario. Al tavolo verranno pianificati gli eventi che ogni

CCN proporrà in modo da avere un calendario fluido e capillare, magari legato zona per zona, senza accavallarsi e spendere fondi inutili. I presidenti dei CCN dovranno cercare di valorizzare le caratteristiche turistiche dei quartieri e zone, mettendo in risalto ciò che a livello culturale e di interesse possono offrire per richiamare un flusso di persone soprattutto da fuori. I CCN hanno bisogno di essere sovvenzionati dall'amministrazione se un progetto presentato al tavolo all'assessore e al dirigente dell'ufficio commercio o turismo, viene approvato perché considerato mezzo per riqualificare/ incrementare la zona.

Formazione di guide e accompagnatori come sviluppo del lavoro in città.

Introduzione di una card turistica che dia visibilità complessiva alle ricchezze di interesse turistico - culturale della città, unendo il Museo della Città al Museo Fattori, il Santuario di Montenero alle chiese cittadine, l'escursione in battello sui fossi alla visita delle Fortezze, etc.

Sviluppo dell'Agenzia di promozione turistica, che rappresenti vetrina organizzata di tutti gli eventi turistici, sportivi e culturali della città e sia di riferimento per gli operatori turistici che vogliono inserire Livorno nei propri itinerari, anche per il turismo "di giornata" e che porti i cittadini toscani a Livorno per fruire degli eventi.

È necessario inserirsi nei circuiti nazionali e internazionali per promuovere il marchio Livorno-Toscana e sviluppare così, con una visione più ampia, il turismo religioso, subacqueo, enogastronomico, congressuale, fieristico (valutare la realizzazione di un padiglione per le fiere) e soprattutto sportivo.

Istituzione di un tavolo con tutti gli enti e le associazioni del settore che si riunirà con cadenza mensile.

Realizzazione di progetti di rilancio delle due Fortezze.

Realizzazione, per quanto di competenza comunale e con il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema Portuale, del porticciolo alla Bellana (per i diportisti livornesi), con passerella che collegherà la Terrazza Mascagni alla Vegliaia.

Nuovo piano della costa per sfruttare al meglio quello che è l'oro di Livorno: il mare: a tal proposito una breve nota di approfondimento contenente argomento di indubbio interesse: il mare



Strutture a supporto nautica da diporto.

Nonostante la vocazione marittima di Livorno, nella nostra città mancano scivoli di alaggio pubblici non vincolati dalla gestione di circoli o associazioni. Si deve constatare inoltre l'inadeguatezza degli scivoli esistenti per l'alaggio di imbarcazioni carrellabili di misura maggiore ai 5mt. Si riscontra inoltre la mancanza di parcheggi attigui per la sosta dei carrelli una volta effettuato l'alaggio dell'imbarcazione. La creazione di almeno due scivoli pubblici con parcheggi per carrelli soddisferebbe un importante bisogno della cittadinanza livornese ma contribuirebbe anche ad incentivare il turismo nautico. (identificare ubicazione dei due scivoli)

Are Marine Protette (AMP) e Siti di Interessi Comunitari (SIC)

L'area protetta in questione risulta essere tra le più estese della penisola. Vi è da dire inoltre, che adiacente all'area marina protetta vi sono due ampie ulteriori zone dove è interdetta l'ancoraggio ed in parte l'attività di pesca quali il cono di entrata delle navi e l'area adiacente al rigassificatore. Appare evidente che l'AMP della Meloria non ha prodotto i risultati sperati di ripopolamento all'interno del perimetro del parco e fuori da questo. La sua notevole estensione rende complicato un suo controllo efficace da parte delle autorità competenti in primis da parte della capitaneria di porto.

Questa considerazione si porta dietro già un altro aspetto importante, l'insufficienza delle risorse ai fini della sorveglianza dell'AMP. L'organo unico vigilante (la GC) non ha sufficienti risorse da dedicare a tale scopo. La stessa cosa non accade in Capraia dove l'area protetta è meno estesa e vi sono anche altre realtà (ad esempio telecamere) a supervisionare il rispetto del regolamento (imbarcazione della Forestale, Capitaneria).

Detto questo sarebbe assolutamente da evitare un ulteriore ampliamento della AMP Meloria come recentemente paventato viste le difficoltà di attuare un controllo efficace sulla stessa.

Il Comune, insieme ad altri Enti locali, dovrebbe dunque instaurare un dialogo con il Ministero competente per favorire una "riperimetrazione" dell'area e per ottenere maggiori risorse per la gestione ed il controllo dell'AMP.

Per rendere più efficienti le attività di controllo delle AMP ed in generale del rispetto delle normative vigenti anche fuori dalle aree protette il Comune dovrebbe attivarsi per favorire la presenza di guardie giurate particolari ittiche (g.g.p.i.) ai sensi del R.D. 8 ottobre 1931 n° 1604 - G.U. 1932/01/23 art. 31 - Capo IV - Della Vigilanza.

Tale normativa prevede infatti che Guardie Giurate Volontarie ittico-venatorie possano essere nominate anche dal Comune con compiti di sorveglianza sulla pesca tanto nelle acque pubbliche che in quelle private. Tutto ciò potrebbe dare un importante supporto alle attività di vigilanza delle autorità preposte. (<https://www.provincia.livorno.it/guardie-giurate-volontarie-ittico-venatorie1>)

Sito di Interesse Comunitario - SIC (Miglio magico)

La proliferazione di aree protette, che siano AMP o SIC, senza un efficace controllo degli stessi appare del tutto inutile se non dannosa. Dunque, l'istituzione di un SIC a Calafuria, denominato Miglio magico dovrebbe essere perseguita solo se si è in grado di creare un sistema di controllo efficace anche attraverso l'utilizzo di guardie giurate particolari ittiche (g.g.p.i.).

Per vigilare su piccole Aree quale un SIC non occorrono neanche grossi natanti/imbarcazioni. Nel caso di una o più zone da coprire (vista l'estensione ridotta) potremmo demandare il controllo ad un mezzo ormeggiato ad esempio Antignano in grado di raggiungere in tempi brevi la zona. Dovrebbe essere aumentata, laddove possibile, anche una vigilanza da terra atta a verificare il comportamento fraudolento di chi, anziché utilizzare un mezzo nautico, pratica partendo dalla riva. Nel SIC la pesca ricreativa da barca o in apnea non dovrà essere interdetta. Un controllo efficace all'interno del SIC che obbligasse tutti i fruitori dell'area al rispetto delle regole già vigenti in materia di numero e peso catture, e caratteristiche degli strumenti di pesca utilizzati, garantirebbe il ripopolamento ittico dell'area.

Dissuasori contro pesca a strascico

La pesca a strascico rappresenta un vecchio flagello che tutt'oggi continua a depauperare la vita di larghi tratti delle nostre coste. La pesca a strascico danneggia le praterie di posidonie e devasta l'ambiente marino. Per ridurre l'impatto illegale della pesca a strascico il Comune di Livorno potrebbe adottare la soluzione ideata da Paolo Fanciulli a Talamone vale a dire posizionare blocchi di cemento in zone vietate allo strascico, in modo che danneggiassero le reti illegali. Una soluzione che si è dimostrata efficace, annullando la presenza dei pescherecci illegali. Soluzione che potrebbe divenire anche una attrazione turistica subacquea se al posto di meri blocchi di cemento si usassero come fatto dal 2013 a Talamone statue che posizionate sul fondo del mare possano attirare un turismo subacqueo oltre ad impedire lo strascico illegale.

Sicurezza balneare.

La mancanza di punti di sorveglianza alla balneazione in tratti costieri ad alta frequentazione e con condizioni meteo marine altamente pericolose quali Calafuria, il Romito, e la Cala del Leone dove ogni estate purtroppo si verificano incidenti in mare anche gravi.

Valorizzazione delle nostre spiagge

A Livorno si pensa che non esistano spiagge ma in realtà, anche se in di piccola estensione ne abbiamo diverse che purtroppo ad oggi non sono state ad oggi valorizzate. Elenchiamo le spiagge presenti a Livorno partendo da nord a sud: SPIAGGIA dello scoglio della regina,

spiaggia dell'Accademia, spiaggia della Vela, Spiaggia della Lega navale, spiaggia della Rotonda, spiaggia dei tre ponti, spiaggia del biscottino, spiaggia dei cani, spiaggia della ballerina, spiaggia del sale.

Valorizzare queste spiagge, pulendole, con attività di ripascimento, dotandole di cestini per i rifiuti, attrezzandole con docce e servizi sdraio ed ombrelloni, fornendo servizi di noleggio per canoe e soup, darebbe impulso al turismo balneare verso la nostra città ed attiverebbe opportunità economiche non di secondo piano. In particolare i turisti stranieri, a differenza della maggioranza dei livornesi, amano la sabbia.

Livorno città del benessere

A Livorno sono presenti numerose associazioni olistiche, che operano nel campo del benessere delle persone, e che hanno sempre più aderenti di ogni età. Tra queste sono ricomprese attività quali lo yoga, il pilates, la meditazione, che si caratterizzano per un sempre più crescente numero di appassionati.

Pensiamo di costruire un progetto per Livorno città del benessere, che, riprendendo le tradizioni di accoglienza del secolo passato, con i suoi famosi bagni a mare, e con le sue terme, contribuisca in una rinnovata ottica ad aprire la città a nuovi poli di interesse capaci di attrarre sul nostro territorio persone non solo da un ambito provinciale, ma anche regionale.

Tali servizi si integreranno anche con la ristorazione, l'accoglienza alberghiera, la balneazione, in una offerta integrata di servizi con evidenti benefici anche economici per il nostro territorio.

13) PIÙ CULTURA

Gli spazi culturali vanno vissuti e promossi quotidianamente, guardando alla qualità ed alla valorizzazione della città. Basta con gli eventi spot; la cultura deve tendere a valorizzare l'esistente e a sottolineare il nuovo; si tratta di perseguire un percorso innovativo che abbia risvolti economici sia intrinseci agli eventi stessi sia verso piani turistici e crescita totale. Gli eventi culturali e turistici dovrebbero far parte di un progetto unico che potrebbe semplicemente essere chiamato "Livorno Centro del Mare".



Vogliamo realizzare una vera diffusione della cultura attraverso la promozione e la valorizzazione delle attività museali, teatrali, musicali ed artistiche, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni, pubbliche e private, che operano nel settore, per favorire iniziative culturali e di intrattenimento di ampio interesse, che rappresentino occasioni di arricchimento culturale, ma anche di aggregazione sociale, nonché preziose possibilità di sviluppo economico e lavorativo, soprattutto per i giovani. Faremo della cultura un autentico volano di crescita e arricchimento trainante per la comunità in tutti i settori (culturale, artistico, turistico, economico).

Cercare di assicurarsi un partenariato di primaria importanza: Accademia Navale, Fondazione Livorno, Camera di Commercio, Port Authority, Fondazione Goldoni, Conservatorio Mascagni, Università ed altri soggetti dell'ambito economico per la realizzazione di una programmazione di attività da svolgere durante l'arco dell'anno sotto l'egida "Livorno Centro del Mare".

Cultura e Turismo devono vivere insieme per ridar vita alla città un tempo Porto Franco e con la propria energia varcare i confini.

Recuperare e valorizzare i luoghi storici e luoghi in disuso come ad esempio l'ex Ippodromo, il parco della Ceschina e l'ex Corallo.

Rivitalizzare il Sistema Museale già esistente rilanciando periodicamente le mostre permanenti e organizzando nuovi eventi, dibattiti, incontri. Avviare rapporti di collaborazione con il Sistema Museale Regionale.

Ideare un nuovo progetto espositivo dei reperti archeologici e beni culturali giacenti nei magazzini comunali e creare in collaborazione con l'Accademia Navale un Museo del Mare. Sollecitare l'Accademia Navale ad una apertura per i fine settimana in modo che possa essere visitata.

Valorizzare le gare remiere con una promozione turistica affinché siano di attrattiva a livello regionale ed interregionale.

Rendere Effetto Venezia sempre più accattivante a livello culturale e turistico coinvolgendo anche gruppi teatrali livornesi e promuovere l'evento oltre i confini cittadini.

Impegnare ulteriormente la Fondazione Goldoni affinché oltre al Festival Mascagni ed alle stagioni: Lirica (di primaria importanza in quanto uno dei teatri di tradizione italiani), Concertistica, Teatrale e di Danza, realizzi altre attività di spettacolo per conto del Comune. Lo stesso Effetto Venezia potrebbe essere totalmente curato dalla Fondazione Goldoni.

Istituire il premio Giorgio Caproni.

Incentivare la Fondazione Goldoni e il Conservatorio Mascagni ad una maggiore collaborazione sia per progetti comuni sia per attivare un coordinamento delle scuole e gruppi musicali e corali per la realizzazione di iniziative al Gazebo della Terrazza Mascagni, alla Rotonda, alla Porta a Terra, nei parchi pubblici e in altri luoghi della città per renderla sempre più accogliente e viva come il suo mare.

Programmare costantemente mostre fotografiche e iniziative che mettano in mostra le peculiarità dei livornesi.

Valorizzare la Fortezza Vecchia e la Fortezza Nuova in stretta collaborazione con la Port Authority.

Calendarizzare aperture straordinarie con ingresso gratuito di Ville, Musei, Teatri, Cimiteri, Chiese con il supporto del FAI e dell'Università di Pisa.

Programmare oltre al giro dei fossi e alla visita della Gorgona, la visita della Vegliaia e quella del Faro.

Programmare iniziative enogastronomiche e svilupparne altre in stretto rapporto anche con le aziende vinicole della provincia di Livorno.

Creare un luogo deputato per il Jazz dove gli artisti possono liberamente esibirsi.

Creare un progetto dedicato al Cinema istituendo un gruppo di lavoro domandando la

collaborazione di eccellenze della nostra città.

Istituire il premio Amedeo Modigliani rivolto alla creatività dei giovani ed individuare una piccola piazza stile Montmartre con spazi per gli artisti.

Ci impegneremo a ricercare finanziamenti per procedere alla ristrutturazione del Tempio della Congregazione Olandese Alemanna e trasformarlo in spazio espositivo comunale per l'arte contemporanea, la danza, il cinema e il teatro.

Lo stesso faremo per la riqualificazione di Piazza Fratelli Rosselli e dell'area verde antistante il Museo della Città attraverso la piantumazione di verde pubblico e piante ad alto fusto. Ed anche per la collocazione di opere di artisti di fama nazionale e internazionale in zone significative della città sull'esempio del "Modello Peccioli" al fine di creare un Museo a Cielo Aperto che sia motivo di prestigio e attrattiva per la città. Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone, Giulio Paolini e David Tremlett le prime scelte anche in virtù di rapporti diretti che la nostra futura amministrazione può vantare con gli artisti.

Valuteremo la possibilità di coinvolgere analogamente le fondazioni Eliseo Mattiacci e Mauro Staccioli. Tra le aree di maggior interesse e visibilità per tali interventi, il porto, dove erigere un'opera in memoria delle vittime del Moby Prince, la Piazza Grande, la Piazza del Logo Pio e Largo Rosselli, ormai orfano della statua del Villano.

Un'altra idea è quella della realizzazione di un Cineporto (da valutare lo spazio attualmente destinato agli Hangar Creativi) in modo da attrarre le produzioni cinematografiche nazionali. Così come la valorizzazione del FIPILI Horror Festival, maggiore evento nazionale dedicato al cinema horror, mai in passato adeguatamente sostenuto dalle amministrazioni.

14) PIÙ SPORT

La città più medagliata d'Italia deve mantenersi all'avanguardia.



Crediamo nella realizzazione della Città dello Sport, mettendo a sistema tutti gli impianti della zona di via dei Pensieri, con un maggiore utilizzo dell'Ippodromo Caprilli (diventerà un centro ippico) che oggi è solo un centro di costo.

Sarà effettuata la mappatura delle condizioni di tutti gli impianti sportivi cittadini per procedere ad una vasta operazione di manutenzione ordinaria/straordinaria, affinché la pratica sportiva sia fatta nella massima sicurezza.

Valutazione della ristrutturazione dello Stadio Armando Picchi e creazione al suo interno del Museo Storico Amaranto.

Promozione dello sport giovanile, dilettantistico e para-olimpico.

Realizzare piccoli e medi parchi per snowboard integrati con attrezzature di aggregazione all'interno di grandi giardini pubblici tipo Villa Corridi, Villa Fabbricotti, Parco della Ceschina ed altri da valutare.

15) PIÙ CURA DEGLI ANIMALI

Noi amiamo gli animali. Sappiamo quanto sia preziosa la loro compagnia. Perché noi, gli animali, li rispettiamo tutti. E vogliamo che vengano rispettati. .



Saranno impiegate maggiori risorse per la gestione del canile municipale e per la tutela degli altri animali; provvederemo a riqualificare le aree cani, realizzeremo nuove aree attrezzate per lo sgambamento, punti di distribuzione di sacchetti e palette, etc.

Istituzione di un Gattile Comunale e del Cimitero per gli animali

Cercheremo di ottenere spese veterinarie agevolate o servizio gratuito per l'adozione degli animali meno richiesti perché anziani o con problematiche sanitarie o fisiche.

Interagire con il Governo Nazionale al fine di prevedere l'Istituzione del Servizio sanitario Veterinario convenzionato per cani e gatti gratuito per le categorie più bisognose di tutela.

sempre *più*
Livorno